



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

PROVINCIA DI PERUGIA

06061 - Piazza Gramsci, 1

Telef. 075-96581 - Fax 075-9658200

E-mail: sindaco@comune.castiglione-del-lago.pg.it



Risposta interrogazione Movimento 5 Stelle – Pista ciclabile

Evidenziato che lo stato dell'area tra C. Lago e Badiaccia, antecedentemente alla realizzazione della pista ciclabile, era di sostanziale interdizione alla cittadinanza e di sostanziale abbandono della riva

Visto che tale tracciato ha suscitato notevole interesse e contribuito all'afflusso di un numero significativo di turisti, presentando particolare suggestione e permettendo l'accesso e la conoscenza diretta della natura attorno al lago, oltre a rappresentare un argine all'avanzare dei campi negli anni di siccità

Rilevato che le problematiche emerse in questa fase sono oggettivamente ascrivibili alle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza, che aveva vietato di "rialzare" la quota del percorso rispetto allo zero idrometrico ed imposto l'utilizzo del legno per i ponti

Rilevato, altresì, che il costo di 800 mila euro previsto per il rifacimento della pista riguarda l'intero tracciato tra Castiglione del Lago e Badaccia e prevede quale elemento più significativo la sistemazione dei ponti

Ravvisato che anche in questa occasione, su indicazione della stessa Soprintendenza, che sicuramente ha registrato le "pressioni" di presunti ambientalisti, siamo costretti ad adottare soluzioni e metodologie non sempre funzionali come il rifacimento degli stessi ponti, nel mentre, con modestissime modifiche del tracciato e senza impatto ambientale, potevano essere risparmiate risorse sia sul fronte della realizzazione dell'opera che della manutenzione della stessa

Preso atto che, al contrario, in moltissime aree protette in Italia ed all'estero sono presenti piste ciclabili e che per realizzarle e proteggerle si realizzano opere con significativo impatto ambientale, come nel caso, già citato in altre sedute del Consiglio comunale, del Parco Nazionale della Maremma, nella vicina Toscana.

Considerato che il manufatto in questione necessiterebbe di opere di manutenzione annuali in qualsiasi luogo lo stesso venisse realizzato, perché l'erba, ovviamente, cresce ovunque, al pari delle piante, come dimostrato dalla perdita di tanti percorsi nella nostra campagna, abbandonati dall'uomo e "riconquistati" dalla natura

Verificato che l'abbandono delle sponde del lago crea la morte del canneto, invaso da rovi e da animali selvatici come nutrie e cinghiali e che solo la presenza dell'uomo ne garantisce la tutela, contrariamente a quanto sostenuto sempre da presunti ambientalisti che forse immaginano il Trasimeno come la loro "privata foresta".

Preso atto che la manutenzione della pista, fin dalla sua costruzione, è stata a carico dei Comuni, che l'hanno regolarmente effettuata in convenzione con la Comunità Montana.

Evidenziato che nel confronto con la Regione Umbria, che positivamente ha previsto il completamento dell'anello del Trasimeno ed il suo collegamento sia con la ciclovia del Tevere che con il percorso toscano lungo la Chiana, i Comuni stanno ponendo la questione delle risorse per la manutenzione e promozione.

Considerato che la stessa promozione, come la manutenzione vanno organizzate organicamente e che nel confronto legato alla nascita dell'Unione dei Comuni questo, come altri (in particolare tutta la questione delle deleghe, competenze e risorse sull'intero bacino del Trasimeno), sono punti ancora aperti.

Valutato che Castiglione del Lago terminerà i lavori di ripristino nel 2017 e che solo in tale occasione e nel confronto più ampio con la Regione e gli altri Comuni verranno affrontate tali problematiche e che, comunque, la stessa manutenzione può essere svolta anche direttamente tramite il cantiere comunale, dotato delle necessarie professionalità ed attrezzature

Per queste ragioni:

Riteniamo che il percorso ciclabile del lago Trasimeno vada visto necessariamente nell'ottica dell'attuazione di politiche di salvaguardia e valorizzazione del lago, affrontando l'insieme delle problematiche per garantire a tutte le nostre attività, dal turismo, alla pesca, all'agricoltura, un pieno sviluppo nel rispetto e nella tutela dell'ambiente .

Riteniamo, infine, che questo sia il vero interesse dei cittadini; se per perseguirlo dovremo eliminare qualche privilegio a chi vuole il lago solo per sé, lo faremo senza timore nonostante che inopportuno qualcuno li difenda.